

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 16-TER DEL
D. LGS. N. 165/2001
DIVIETO DI PANTOUFLAGE (ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO)**

Il/La sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____ e residente in
_____ prov. _____ alla Via _____ n. _____, in servizio
fino al _____ presso l'Università degli Studi della Basilicata
in virtù di:

incarico amministrativo di vertice o dirigenziale (specificare tipologia incarico):
_____;

contratto di lavoro dipendente¹ (specificare ruolo e categoria, eventuali deleghe di funzioni
dirigenziali conferite nell'ambito del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D. Lgs.
n. 165/2001 e/o deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente):
_____;

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R.
445/2000 per le false attestazioni,

DICHIARA

di essere a conoscenza di quanto prescritto all'art. 53 comma 16-ter del D.lgs.165/2001, introdotto
dall'art. 1, comma 42, lett. l) della Legge n. 190/2012 (divieto per i dipendenti pubblici che, negli ultimi
tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto delle pubbliche
amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività
lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta
attraverso i medesimi poteri).

Luogo e data _____

Firma _____

Allegare fotocopia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore, non necessaria in caso di firma digitale.

¹ Sia a tempo indeterminato sia determinato. Con la Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, l'ANAC ha precisato che nel novero dei poteri autoritativi o negoziali, cui fa riferimento la norma, rientrano i provvedimenti per la conclusione di contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi e i provvedimenti che incidono unilateralmente sulle situazioni oggettive dei destinatari (autorizzazioni, concessioni, sussidi, sovvenzioni, etc.) modificandole. Inoltre, tra i destinatari del divieto sono da annoverare coloro che hanno la possibilità di incidere in maniera determinante sulle decisioni oggetto di un provvedimento finale, collaborando all'istruttoria mediante la redazione di atti endoprocedimentali obbligatori (perizie, pareri, certificazioni), i quali sono vincolanti per la decisione finale. Per meglio definire il concetto di dipendente si riporta quanto segue: "ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro,."